



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

PROGETTO EDUCATIVO

“CENTRO INFANZIA VERDE NIDO”

1. IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

1.1. Identità e tipologia di servizio

Il centro per l'infanzia, come riporta la L.R. n. 9/2003, è un spazio educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni svolgendo le stesse funzioni previste per il Nido d'infanzia, in forma più flessibile e articolata, con orari, modalità organizzative e di accesso tali da consentire alle famiglie maggiori opzioni, quali frequenze diversificate e fruizioni parziali o temporanee.

La ricettività del centro per l'infanzia varia da un minimo di 5 ad un massimo di 11 posti. Il rapporto educatore/bambino è di una unità ogni 8 posti bambini; ove previsto il pasto e il riposo, il rapporto educatore/bambini è di uno ogni sette posto bambino.

Il centro per l'infanzia avvierà il suo servizio educativo nel mese di settembre di ogni anno educativo dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 16:30 con formula part-time e/o full-time. Se ci sono particolari e sufficienti richieste il servizio sarà attivato anche il sabato.

1.2. Premessa: obiettivi e finalità del progetto educativo

Il progetto pedagogico che la VIRTUS COOP vuole adottare all'interno del Centro per l'Infanzia si basa sulla filosofia “Approach”, una metodologia innovativa che concepisce il bambino come portatore di diritti e di bisogni, sulle sue potenzialità e sulla sua capacità di costruzione della conoscenza. Tale metodo è stato sviluppato a Reggio Emilia grazie a Loris Malaguzzi (1920 – 1994), negli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale. Gli assunti principali sono che il bambino è un “soggetto di diritti” e che il processo di apprendimento avviene autonomamente, all'interno di una rete di relazioni sociali tra il bambino, gli educatori e la famiglia. I principi su cui si basa l'approccio sono:

- I bambini sono costruttori attivi delle proprie conoscenze, guidati dai propri interessi;
- La conoscenza di sé e del mondo avviene e passa attraverso le relazioni con gli altri;
- I bambini sono comunicatori: posseggono “100 linguaggi”;
- Gli adulti sono aiutanti e guide nel processo di apprendimento.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL METODO EDUCATIVO (ATELIER): Per la realizzazione degli obiettivi previsti dal modello educativo, grande importanza viene rivolta alla costruzione degli atelier, i luoghi del fare dove i bambini possono esprimersi liberamente. L'atelier è il luogo “di tutto quel che è possibile”, dell'invenzione e della creatività, è il luogo in cui ci si sporca le mani con la creta e ci si dipinge il viso con i pennelli, dove si studiano le foglie, i fiori, le gemme e gli ecosistemi, dove si impara a costruire una meridiana e dove si capisce nella pratica che cosa significhi riciclare. Negli atelier si annusano i colori, si assaggiano i suoni e si ascoltano i sapori. Seguendo la centralità dei “cento linguaggi” di cui l'essere umano è dotato, tramite gli spazi atelier viene offerta quotidianamente ai bambini la possibilità di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, di



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

avere contemporaneamente attive le mani, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino e dei bambini in gruppo. All'interno del centro verranno realizzati sistematicamente i mini-atelier, dove la figura di atelierista verrà ricoperta dalle educatrici.

1.3 UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura, che fino ad oggi è stata utilizzata come ludoteca comunale è attualmente destinata a centro per l'infanzia, ubicata presso il Comune di Acquasanta Terme, in frazione Paggese, nell'area individuata catastalmente al foglio 60 particelle 678-679 come da planimetria da noi ricevuta.

1.4. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

1.4.1 Descrizione ed organizzazione degli spazi

Tratto qualificante del progetto educativo è il valore attribuito all'ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti. Gli spazi interni ed esterni, che offriranno zone specifiche ed articolate, saranno pensati e organizzati in forme interconnesse esaltando il valore della visibilità, della relazione, della comunicazione, della partecipazione e della non gerarchia tra gli ambienti. Le interconnessioni favoriranno le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità dei bambini. L'articolazione dell'ambiente, offrirà spazi strutturati per le ricerche quotidiane dei bambini e degli adulti e per essere esplorati dai bambini attraverso il corpo, il movimento e il gioco. L'ambiente caldo, rassicurante e stimolante, diventa contesto disponibile al cambiamento, alla trasformazione e nel quale tutti quelli che lo abitano (bambini, educatori, genitori) possono trovare tracce di sé e senso di appartenenza. La struttura sarà articolata in zone, spazi comuni per i bambini (piazze e ingressi), atelier, luoghi adibiti solo agli adulti (spogliatoio e stanza riunioni). L'atelier offrirà ai bambini opportunità quotidiane di incontro con differenti materiali e linguaggi espressivi, molteplici idee e punti di vista. È lo spazio per eccellenza dove mano, mente ed emozioni sono esercitate contemporaneamente, valorizzando il processo creativo di ciascun bambino e del gruppo. La prevalenza di materiali semi-strutturati e informali sarà privilegiata quale scelta intenzionale a sostegno dell'attivazione di processi simbolici e creativi.

La struttura è così suddivisa:

-Ingresso: è lo spazio dove i bambini vengono attesi dai genitori a fine giornata, arredato con panche presso le quali si possono attendere per poi facilitarne la vestizione. All'ingresso sono presenti anche le bacheche in cui affiggeremo tutte le informazioni importanti, come ad esempio i promemoria degli appuntamenti e i racconti di quanto si è svolto nella giornata. In questa zona sono posizionati gli armadietti: questo è lo spazio dedicato al momento della preparazione dei bambini prima dell'ingresso in sezione. Qui il genitore cambia le scarpe e sveste il proprio bambino, preparandosi al saluto.

-Salone: in questo spazio l'educatrice accoglie con un sorriso ed un abbraccio di benvenuto genitore e bambino, questo è uno dei momenti fondamentali: insegneremo al bambino che è solo un "arrivederci", quindi il bambino viene accompagnato al gioco preferito anche in presenza dell'eventuale "oggetto transizionale" (oggetto che il bambino porta da casa e con cui può giocare nella prima parte della giornata per poi riporlo nel proprio armadietto quando lo desidera) che ha come finalità quella di sostenere il bambino in questo passaggio casa-centro infanzia. Le azioni ritualizzate rendono questo momento sereno e positivo.

-Spazio sezione: la sezione si presenta come un open-space suddiviso in diversi ambienti separati ma contigui tra loro. Ovviamente separati dalla zona pranzo comune. Un primo spazio è pensato per accogliere lattanti e medi: per questo abbiamo allestito più "angolo morbido" dedicato ai bambini più piccoli con angoli morbidi con appositi



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

tappeti e cuscini, dove i bambini che ancora non camminano o si apprestano a farlo, possono fare i loro primi esperimenti motori in estrema sicurezza.

-Zona pasto e zona attività: la prima viene utilizzata per la consumazione di merende e pranzi, mentre la zona attività è funzionale per tutte quelle attività seduti al tavolo quali: disegno, pittura, travasi, manipolazione, ecc. Questa zona è costituita seggioloni per i più piccoli e da alcuni tavoli a norma di legge, sempre per garantire la massima sicurezza. Tutti siamo alla stessa altezza, tutti con lo stesso, o quasi, punto di vista, educatrici e piccolissimi, con tavoli, sedie e seggioloni, bassi a misura di bambino. Lo spazio dedicato ai più grandi è libero, pronto ad essere adeguato alle indicazioni dell'educatrice con l'intenzione di seguire la programmazione delle attività ludiche-creative.

-Bagno: questa è lo spazio in cui ci si dedica alla cura del corpo, si lavano le mani prima di andare a tavola e si cambia il pannolino. Per i più piccoli è presente un fasciatoio mentre i più grandi possono utilizzare i mini water in autonomia o aiutati dagli educatori.

-Zona nanna: questa zona è separata da entrambe le sezioni con una tenda mobile e viene predisposta dal personale che prepara i lettini con le lenzuola personali dei bambini.

-Giardino: è concepito come aula didattica all'aperto e verrà utilizzato per le attività nei periodi più caldi e soleggiati.

1.5 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Le figure professionali in campo:



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

- Gli educatori devono essere in possesso di una delle lauree in campo educativo e formativo, ovvero psicologico e sociale previste dalla normativa statale vigente. Qualora nel servizio educativo venga inserito un portatore di handicap è prevista la presenza di un educatore di sostegno.
- La coordinatrice con responsabilità pedagogiche ed organizzative deve essere in possesso di una delle lauree magistrali in campo educativo e formativo. È compito della coordinatrice supportare il personale dei servizi nella progettazione e nella realizzazione degli interventi educativi, verificarne i risultati, promuovere il confronto con le famiglie e predisporre i piani di formazione. La coordinatrice collabora alla definizione del programma di attuazione e gestione del servizio.
- Gli addetti ai servizi (addetti alle pulizie, alla cura del verde, etc..) devono essere provvisti di diploma di scuola d'obbligo.
- Il personale addetto alla preparazione dei pasti deve essere in possesso di diploma di qualifica professionale rilasciato dall'istituto alberghiero per l'indirizzo operatore di cucina o di attestato di qualifica rilasciato a seguito di frequenza a corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione.

L'équipe educativa sarà quindi composta da personale con competenze psico-pedagogiche ed educative, attenta ad ogni bisogno, pronta a sostenere e facilitare i processi socio-cognitivi ed educativi di ogni bambino. Il rapporto educatore/utente è di 1 a 7.

1.6. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

In continuità diretta ed immediata tra il centro per l'infanzia e la famiglia sono predisposti alcuni strumenti per facilitare la comunicazione con i genitori su alcune informazioni inerenti il bambino o la parte organizzativa.

- La bacheca generale: posizionata all'entrata, sarà utilizzata per le comunicazioni centro per l'infanzia-famiglia di carattere generale; include documentazioni, regolamenti e altre informazioni sull'organizzazione del servizio;
- Diario di bordo personale: le educatrici provvedono a stilare quotidianamente il diario di bordo personale di ciascuno di bambino. In esso verranno indicati giornalmente: l'attività educativa prevalente del giorno; lo stato del bambino (sereno, nervoso, vivace ecc.); se il bambino ha mangiato la merenda e il suo pranzo (con opzioni sì/no/poco); se ha dormito (sì/no/poco); etc.

Ogni diario si presenta con la foto del bambino sulla copertina (le foto verranno richieste al genitore in formato foto tessera).



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

1.7. L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

L'organizzazione della giornata è strutturata secondo il principio della prevedibilità. I momenti che scandiscono le quotidianità, le routines, si ripetono giorno dopo giorno; la loro regolarità da sicurezza al bambino e gli permettono di orientarsi rispetto ai tempi della giornata. Per routines si intendono: l'accoglienza al mattino, l'assemblea, il pasto, il cambio, il sonno, il progetto, il gioco libero e il saluto. Questi momenti consentono al bambino di percepire l'ambiente del nido come rassicurante, in grado di accompagnarlo gradualmente verso l'autonomia personale. Il ripetersi di queste esperienze, basate sul contatto fisico, l'affettività, la comunicazione verbale e non, diventa quindi occasione di apprendimento e di crescita. I tempi della quotidianità in un servizio educativo costituiscono il telaio su cui si costruiscono intrecci relazionali e di apprendimento. I tempi dei bambini piccoli sono dettati dalla fisiologia, dai ritmi di crescita e dall'individualità di ogni soggetto. La quotidianità, con le sue routines, accoglie il bisogno dei bambini di vivere in un contesto di situazioni conosciute o riconoscibili che permettano di creare una regolarità di episodi, di azioni e di attese, di costruire sequenze spazio-temporali che includano anche la novità, lo stupore e la curiosità. La giornata con i suoi "tempi" diversificati, diventa allora un "contenitore" di relazioni, attività, costruzioni di significati in un equilibrio tra quiete e attività, routines e cambiamento. I passaggi e le transizioni da un tempo ad un altro sono gestite dall'adulto in base all'osservazione dei bambini e ai loro ritmi evolutivi. All'adulto compete anche la continua mediazione tra le richieste di personalizzazione dei tempi e la necessità e il valore di far fare al bambino esperienza di comunità, tipica dei servizi educativi. Il saluto deve avvenire nel modo più sereno possibile. Dopo gli ultimi saluti agli adulti che lo accompagnano, il gruppo dei bambini si riunisce in assemblea; la mattina continua con la progettazione educativa, prevista dalle educatrici, articolata nel piccolo, in atelier o in altri spazi. Durante la parte centrale della mattinata ai bambini vengono proposte attività ludiche e laboratori che consentano loro di sperimentarsi, scoprire, indagare, fare ricerca, condividere idee e pensieri e relazionarsi con gli altri bambini come previsto dal progetto pedagogico "Approach". Tutte le attività proposte sono studiate e differenziate a seconda delle età dei bambini.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA:

- 7.30 apertura del Centro per l'Infanzia
- 7.30 - 9.00 accoglienza dei bambini negli spazi comuni

E' un momento importante per la comunicazione con le famiglie, dove si scambiano informazioni e vissuti dei bambini a casa.

- 9.30 - 10.00 merenda mattutina, assemblea del mattino e cambio

Viene distribuito un piccolo spuntino con pane e olio e/o a base di frutta. L'assemblea è il luogo dell'identità individuale e di gruppo, diventa quindi importante proporre giochi legati all'autoidentificazione (ad esempio: gioco del chi c'è...). E' il luogo dove si condividono con i coetanei e gli adulti momenti di esperienze vissute dentro o fuori il Centro per l'Infanzia. Il cambio deve avvenire rispettando tempi e modi di relazione. Solo così diventa un momento relazionale di tenerezze. In questo momento vengono sostenute il più possibile le autonomie dei bambini.

- 10.00 - 11.00 percorsi educativi, progettazioni, proposte ludiche

La compresenza delle educatrici rende possibile il lavoro a piccolo gruppo, una dimensione che favorisce maggiormente il protagonismo di ogni bambino, permette negoziazioni e dinamiche comunicative più frequenti e più efficaci. Nel corso della giornata il bambino ha l'opportunità di auto organizzarsi in giochi



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

negli spazi predisposti dall'adulto. In queste situazioni l'adulto è una presenza significativa ma non direttiva, per favorire approcci relazionali, conoscitivi, emozionali, affettivi. All'interno di questi contesti l'educatore è anche osservatore partecipe, in quanto non solo ascolta, osserva e annota, ma contemporaneamente trae degli elementi per orientare i propri interventi. Nelle attività più strutturate, il bambino rimane protagonista dell'esperienza in una logica co-costruttiva con l'adulto e i coetanei, l'educatore assume un ruolo più decisivo nella scelta dei materiali e nel predisporre i contesti.

- 11.00 - 11.30 cambio (secondo necessità) e attività di preparazione e accompagnamento al momento del pranzo

Progressivamente il bambino viene avviato dall'adulto alla conquista dell'autonomia e dall'autostima nello svolgere operazioni personali quali: lavarsi le mani, riconoscere/prendere e mettersi il tovagliolo, apparecchiare la tavola, allacciarsi/ slacciarsi i pantaloni, tirarli su, sedersi sul waterino, ecc

- 11.30 - 12.30 pasto

Il pasto è un importante occasione sociale e conviviale, il bambino "gusta" il piacere di stare insieme a compagni e adulti, nonché un momento fondamentale di educazione ad una sana alimentazione.

- 12.00 – 12.30 gioco libero, cambio e preparazione alle uscite

Dopo un primo momento dedicato al gioco ed al cambio, i bambini si prepareranno al ricongiungimento con i propri familiari nell'area del salone con giochi liberi e rilassanti

- 12.30 – 14.30 prima uscita e sonno per i bambini che frequentano il full time

- 13.00 - 15.00 riposo in sezione o in altri ambienti adeguatamente attrezzati

Il momento del sonno richiede particolare attenzione e sensibilità da parte degli adulti. Il passaggio dallo stato di veglia a quello di sonno viene sottolineato da rituali (musiche rilassanti, carillon, oggetto transizionale, luci soffuse, elementi collocati nel soffitto che producono giochi di luce...) in grado di favorire il rilassamento e l'abbandono.

- 15.00 – 15.30 risveglio, cambio e merenda pomeridiana, seconda uscita

Viene salvaguardato il più possibile il risveglio spontaneo, che può iniziare già prima delle ore 15 e protrarsi anche dopo. In questo modo il cambio e la merenda possono essere fatti con più tranquillità. Il momento del ricongiungimento del bambino con il genitore è delicato in quanto le educatrici devono gestire contemporaneamente il gruppo dei bambini e rispondere alle richieste, domande dei genitori inerenti ai vissuti del bambino al nido.

- 15.30 – 16.30 continuano le attività di gioco aspettando mamma e papà

Il centro per l'infanzia attiverà il suo servizio nel mese di settembre 2020 per l'a.s. 2020/2021, mentre avrà termine nel mese di luglio 2021 sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e in base alle richieste pervenute in relazione al numero dei bambini frequentanti.

In considerazione della rilevanza e della specificità del servizio educativo offerto, la chiusura non seguirà le festività riportate da calendario scolastico regionale.

Le lezioni sono sospese nei giorni per festività di rilevanza nazionale:

- Tutte le domeniche;



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

- Festa di tutti i Santi;
- Il 2 novembre;
- L'8 dicembre;
- Il 25 dicembre;
- Il 26 dicembre;
- Il primo gennaio;
- Il 6 gennaio;
- Il Lunedì dell'Angelo;
- Il 25 aprile;
- Il primo maggio;
- Il 2 giugno;
- La Festa del Santo Patrono.



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

2 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

2.1. PRIMA FASE DELLA PROGRAMMAZIONE

L'AMBIENTAMENTO

In riferimento all'avvicinamento dei bambini al nido è necessario utilizzare più che il termine "inserimento", quello di "ambientamento" come suggerisce Grazia Honegger Fresco nel suo testo "Un nido per amico". Il bambino è chiamato a conoscere il nido pian piano, scoprendo gli spazi disponibili e gli oggetti che gradualmente diventano familiari. La separazione dal genitore avviene successivamente, quando sicuro, riuscirà a separarsi dal genitore senza sofferenza. Forse la problematicità più grande sarà dei genitori, questi non riusciranno a distaccarsi dal figlio con serenità. In un primo tempo è utile rimanere al Nido, così il distacco avverrà in maniera graduale. In un primo momento potrà essere la madre a cambiarlo, nutrirlo ed a decifrare i suoi bisogni. Poi invece sarà l'educatrice ad agire con il bambino sotto la supervisione degli occhi materni. Separazione e lontananza devono avvenire in modo tale da alterare il meno possibile le abitudini, le sensazioni e i ritmi del piccino.

Se da una parte è molto importante l'attenzione alla continuità, dall'altra lo è il cambiamento. Esso infatti rappresenta un vero e proprio fattore di crescita, di scoperta. È naturale però che questo avvenga in accordo con i tempi individuali, anche se l'età non è sempre un fattore determinante per questo tipo di scelte. «Il nuovo può costituire nutrimento per i sensi, per il linguaggio, per il piacere di muoversi» scrive la Fresco; un piccolo che abituato ad essere costantemente protetto da novità, cresce impoverito e assai timoroso. Al contrario un bimbo che viene sbalottato da un luogo all'altro e accarezzato dalle mani di chiunque, può diventare rabbioso e sovraeccitato. Spetta dunque ai genitori trovare una giusta misura tra continuità e cambiamento, per assicurare la giusta stabilità al bambino. L'ambientamento al Nido è un momento particolarmente delicato nella vita del bambino e della famiglia; rappresenta un momento di transizione da un ambiente conosciuto ad un altro, con spazi e ritmi diversi, animato da persone nuove a cui riferirsi. Questa esperienza costringe tanto il bambino quanto la famiglia a riorganizzare il rapporto creando tempi, ritmi e modi diversi di stare insieme. Tale processo di riorganizzazione richiede tempo, gradualità e disponibilità al cambiamento. Prima dell'inizio della frequenza del bambino sarà effettuato un colloquio individuale tra le educatrici e i genitori: un primo momento di conoscenza durante il quale l'educatrice raccoglie informazioni sulle abitudini del bambino e fornisce informazioni dettagliate sulla vita del servizio educativo. Perché il bambino accetti il nuovo ambiente con serenità e sia disponibile a stabilire nuovi rapporti, è necessaria la mediazione del genitore o di una persona familiare fortemente significativa. È auspicabile che durante la sua permanenza il genitore assuma un atteggiamento di "osservatore partecipe", che si mantenga in disparte pur rispondendo alle richieste di attenzione del bambino, aiutandolo a capire che la figura di riferimento nel nuovo ambiente è l'educatrice. Le strategie per favorire un buon ambientamento vengono concordate da educatrici e genitori, tenendo presenti le particolari caratteristiche di ogni bambino. Durante il primo giorno d'ambientamento il genitore rimane col bambino in sezione lasciandogli esplorare gli spazi del nuovo ambiente; nei giorni successivi, in base alle reazioni del bambino, si allontana per brevi periodi. L'ambientamento dei bambini avviene a piccoli gruppi e in modo scaglionato: tale organizzazione sarà gestita dalla coordinatrice pedagogica in accordo con l'amministrazione comunale.

FASI DELL'AMBIENTAMENTO:

- 1° fase: durante i primi 3 giorni la coppia bambino-genitore si ferma per un'ora o un'ora e trenta. Il bambino esplora l'ambiente, gli spazi e i materiali presenti autonomamente o su sollecitazione degli adulti. Se la situazione lo permette si sperimenta una brevissima assenza del genitore;



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

- 2° fase: nel quarto e quinto giorno il bambino si ferma tutta la mattina, escluso il pasto, ed è possibile sperimentare un'assenza prolungata del genitore;
- 3° fase: nella seconda settimana il bambino si ferma tutta la mattinata e consuma il pasto (il genitore è presente il primo giorno). Se la situazione lo permette, da questo momento il bambino frequenta da solo;
- 4° fase: nella terza settimana di frequenza del bambino al nido viene inserita la routine del sonno. Momento molto delicato che richiede particolari attenzioni. Per questo l'inserimento di questa routine viene concordata con la famiglia.

L'intento primario di questo primo periodo di frequenza è il benessere del bambino nel sistema nido in relazione con l'ambiente, i coetanei e gli adulti.

APPROCCIO "MATERNAGE": durante la fase di ambientamento le educatrici adatteranno uno stile educativo basato sul "maternage" (insieme delle cure delle operatrici di Asilo Nido che si pongono in continuità con quelle materne). Ottima capacità osservativa, pazienza e considerazione dell'unicità di ogni singolo bambino, consentirà al personale educativo di venire incontro alle esigenze di ogni famiglia, rendendo la fase di ambientamento per il genitore e per il piccolo più tranquilla e rassicurante, facilitando la fase di ingresso al Nido. Particolare attenzione verrà data alla realizzazione della fase di ambientamento, momento molto delicato sia per il bambino che viene a contatto con un ambiente nuovo e vive per la prima volta la reale esperienza del distacco, sia per i genitori che affrontano questa situazione con tutte le emozioni, i timori e i cambiamenti che da ciò ne derivano. È molto importante che l'ambientamento del bambino avvenga gradualmente, e grazie all'approccio "maternage" lo stesso avvertirà questo nuovo spazio che lo accoglie in continuità con il contesto familiare.

2.2 LE ESPERIENZE DI GIOCO

Il gioco per i bambini è una attività che riveste un'importanza fondamentale; rappresenta una occasione privilegiata di relazioni e di apprendimenti e favorisce nei bambini atteggiamenti attivi e creativi. E' nell'attività ludica, sia individuale sia di gruppo, che i bambini sperimentano percorsi cognitivi, acquisiscono abilità, intrecciano rapporti significativi con i coetanei, conoscono e costruiscono il proprio sé. Per questo all'interno del centro per l'infanzia, come sottolineeremo successivamente, assumono grande rilievo le attività ludiche organizzate e strutturate secondo obiettivi e finalità connessi allo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Per favorire tutto questo, nel corso dell'anno gli educatori, oltre ad essere presenti per favorire le interazioni e mediare i piccoli conflitti, cercheranno di arricchire i vari momenti di gioco introducendo alcune novità e creando stimoli nuovi.

2.3 COSA FACCIAMO AL NOSTRO CENTRO...

Alcune proposte operative

L'attività principale del bambino nella fascia di età 3 mesi-3 anni è il gioco e quindi ogni attività viene proposta in modo giocoso, con musica e racconti, in un clima di divertimento e non di forzatura.

Giocare significa incontrare, scoprire il mondo fatto di persone e oggetti ed esprimere le proprie sensazioni, le proprie paure, la propria "aggressività"; significa apprendere in una situazione di piacere e divertimento. Le proposte educative sono dunque momenti durante i quali il bambino, attraverso il gioco individuale e di gruppo, consolida ed amplia il suo "mettersi in gioco", affina le proprie capacità di



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

socializzare, sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero.

ESPERIENZE EDUCATIVE

La cooperativa **VIRTUS COOP**, avendo adottato il metodo Reggio Emilia all'interno del progetto educativo, organizzerà gli atelier all'interno del nido. Saranno previsti atelier in cui entrare in contatto con diversi materiali, sperimentare e svolgere attività che impegnino mani, pensiero ed emozioni. Gli atelier si distingueranno in due tipologie: atelier permanenti e atelier tematici. Gli atelier permanenti, che consistono in laboratori in cui i bambini possono entrare in contatto con diversi materiali, sperimentare e svolgere attività che impegnino mani, pensiero ed emozioni, saranno presenti in maniera stabile all'interno del Nido, nelle sezioni e/o all'interno degli spazi comuni, e saranno il luogo "del fare", che accoglie in modo permanente non solo linguaggi grafici, pittorici, manipolativi, ma anche quelli del corpo legati al movimento, alla comunicazione verbale e non, ai linguaggi iconici, logici, scientifici, naturali, etici, multimediali, pensando sempre ad un bambino che conosce con tutto se stesso. I laboratori che saranno allestiti sono i seguenti:

- **CESTINO DEI TESORI:** un cesto raccogli-tutto contenente la più svariata gamma di materiali (oggetti naturali come legno, metallo, gomma, tele e cartone). L'atelier sarà realizzato all'interno dello spazio comune, essendo adatto a tutte le fasce di età;
- **GIOCO EURISTICO:** esplorazione di materiale povero di recupero (come ad esempio pigne, stoffe, pon pon di lana, pinze da bucato, spazzole), predisposto in scatole individuali e rinnovato periodicamente per permettere una scelta varia e diversa ogni volta dando la possibilità di sviluppare la fantasia ed i sensi.
- **ATELIER SENSORIALI, DI AZIONE, RAPPRESENTATIVI E SOCIALI:** si offre al bambino un piccolo straccio per spolverare e una scopetta, una bacinella con dell'acqua e alcune bottiglie di plastica, spugne e un passino per lavorare. Sono utili anche uno spazio con la sabbia, un secchio, una paletta e un annaffiatoio; conchiglie e ciottoli da classificare e contare; un impasto e delle formine per biscotti e un mattarello; bottiglie e barattoli di creme da avvitare e svitare, scatole da aprire e chiudere, carta da tagliare e incollare.
- **ATELIER MANIPOLATIVI E GRAFICO-PITTORICI:** la pittura ed il disegno rappresentano il primo approccio all'espressione artistica dei bambini, risultando un'occasione di crescita unica per i bambini, poiché attraverso l'attività e la libera espressione riescono a comunicare le loro emozioni.
- **"AGRI-NIDO":** all'interno del Nido è presente un ampio giardino, nel quale verrà realizzato un orto sensoriale e didattico per iniziare a sensibilizzare i bimbi rispetto all'ascolto della natura, al senso del tempo, all'importanza della pazienza e della cura della natura dove avranno la possibilità di coltivare piantine. Il contatto con lo spazio naturale ha un fortissimo valore pedagogico associato alla possibilità di sviluppare relazioni significative. In base alle stagioni, verrà organizzato un laboratorio didattico dove realizzare giochi di fantasia con il solo uso di materiali ricavati dalla natura, presi in giardino o raccolti dai bambini durante una gita con mamma e papà. Il rapporto natura-bambino è uno dei capisaldi fondamentali del metodo montessoriano, in quanto lo svolgimento di attività all'aria aperta permette al bambino di apprendere nozioni importanti come il meteo, le stagioni e il trascorrere del tempo.
- **ATELIER DELLA LETTURA:** nel momento della lettura il bambino non si limita a guardare immagini e parole, ma vede e quindi penetra ed assorbe: la lettura quindi non è vista come svago o riposo, ma il bambino esplora, confronta, giudica e la mente trattiene ciò che osserva.
- **ATELIER DEL TRUCCO E DEL TRAVESTIMENTO:** con specchi, abiti ed altri accessori di abbigliamento, che permettono al bambino di identificarsi con l'adulto, imitandone i comportamenti e dando spazio alla propria fantasia.



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

- **ATELIER MORBIDO:** uno spazio raccolto e tranquillo per il relax e l'ascolto strutturato con tappeti, cuscini, specchi e giochi che permettono il rilassamento del bambino e il miglioramento delle sue capacità psicomotorie.
- **ATELIER DELLA CUCINA:** permette al bambino di sviluppare la capacità simbolica, riproducendo azioni di vita quotidiana attraverso l'utilizzo di pentoline, frutta, barattoli, scopine e palette.
- **ATELIER "GROTTA DELLE MERAVIGLIE":** spazio allestito con materiale naturale e "scacciapensieri", in cui il bambino può rifugiarsi e ritrovare la propria intimità.
- **ATELIER DELLE SCULTURE DI CARTA:** con pochi materiali (rigorosamente recuperati seguendo l'etica ambientale promossa dall'approccio reggiano) i bambini possono creare la loro personalissima scultura tridimensionale, stimolante con i suoi colori, i suoi materiali e la sua presenza fisica nello spazio. E, per i bambini più piccoli, quest'attività diviene ottimo strumento per raffinare le capacità motorie e manuali. Tutto ciò che occorre sono delle basi di cartone (recuperate da vecchi scatoloni) su cui apporre con della colla vinilica tutti gli scarti di carta (presi direttamente dal bidone della differenziata). Più colori ci sono, più la scultura apparirà originale. Nessuna regola: il bambino potrà e dovrà riempire la sua base come meglio crede, con le altezze, i colori, gli spessori e le disposizioni che vorrà.
- **ATELIER: DISEGNARE LE OMBRE:** Luce e ombra sono pilastri per l'insegnamento delle Scuole di Reggio, e affascinano da sempre i più piccoli. Basta appoggiare un foglio catturando l'ombra di qualcosa: i ricami di una tenda contro la finestra, la staccionata in giardino colpita dal sole, o una scultura (come questa, fatta di uva e stuzzicadenti, o come una costruzione astratta fatta con le Lego) sul tavolo. Ricalcando i contorni ottenuti, il risultato saranno pattern intricati o forme bizzarre.
- **ATELIER: IL TEATRINO DELLE OMBRE:** l'occorrente sono una scatola di cartone, un foglio di carta forno, dei cartoncini, scotch e degli stuzzicadenti lunghi. E, a progetto ultimato, una pila. Della scatola di cartone si manterranno le quattro pareti laterali, che diventeranno la base su cui poggerà il teatro. Ad un'apertura si applicherà il foglio di carta forno, lasciando libera l'altra. Poi, armati di forbici e carta, si ritaglieranno tutti i personaggi preferiti (una principessa, un drago, un maiale, un ninja, alberi, fiori, gnomi: tutto, insomma), ai quali verranno incollati sul retro gli stuzzicadenti. Con la pila accesa sul retro della scatola, la carta forno acquisterà una trasparenza opaca delicatissima, e muovendo le marionette davanti alla luce la scena per gli spettatori sarà divertentissima.
- **LIGHT PANEL:** il light panel altro non è che un tavolo luminoso: si presenta come una lavagna bianca retroilluminata, opaca, sulla quale si possono svolgere moltissime attività. La luce incoraggia moltissimo la curiosità dei bambini e rende ogni attività ancora più affascinante. Le attività proposte saranno le seguenti:
 - il ricalco: grazie alla luce in contrasto, i bimbi possono studiare le forme della natura, le venature delle foglie, i contorni dei fiori, i colori degli elementi, le sezioni dei frutti. Appoggiando un foglio sopra le materie scelte possono impegnarsi nel disegno, seguendo i contorni, le grinze, i petali;
 - sabbia, sale, farine e sassolini colorati: la trasparenza permette l'utilizzo dei predetti materiali, non solo per giochi artistici: anche la matematica o lo studio delle lettere possono trovare sul tavolo luminoso la loro perfetta dimensione. Ad esempio, per ripassare i numeri o lettere e la loro scrittura i bimbi possono esercitarsi tracciandoli con le dita su del sale sparso sulla lavagna e sagomandoli con delle pietruzze;
 - creatività: la creatività sui pannelli luminosi ha ancora più possibilità di sbocciare: i colori rivelano nuove sfumature, la consistenza si svela in tutta la sua gloria, le linee sono ancora più visibili e gli esperimenti con gli acquerelli o le tempere sono potenzialmente infiniti. Perché mischiare i vari colori in una vaschetta trasparente sul tavolo è già divertentissimo, ma questo divertimento raddoppia se quei colori li utilizziamo poi su un foglio per disegnare.



VIRTUS COOP
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIALE LUIGI LUCIANI, 2
63100 ASCOLI PICENO
0736/096621 virtuscooperativasociale@gmail.com



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

- **PERCORSO SENSORIALE:** all'interno di ciascun nido sarà realizzato un percorso sensoriale, utilizzando delle tavole di legno. Si costruirà un tracciato da percorrere a piedini nudi: sassi, ciottoli, piantine morbide, legni. Camminando si sentiranno tutte le forme e le consistenze, e si allenerà anche l'equilibrio.
- **NASCONDINO ALL'APERTO:** un atelier da realizzare all'aperto estremamente stimolante è la tenda di nastri, nella quale i bimbi possono nascondersi, giocare, estraniarsi per un attimo. Colori, consistenze e profumi della natura fanno da cornice a questa attività.
- **ATELIER SENSORIALE CON L'ACQUA:** L'acqua è perfetta per far divertire i bambini, imparandoli a sviluppare i sensi. I bambini più piccoli sperimentano prima di tutto la conoscenza dell'acqua ferma con il tatto: vedono, toccano, ascoltano, assaggiano. Con l'uso di piccoli contenitori e strumenti come imbuto, vasetti, barattoli trasparenti o colorati, spugne, tappi di sughero, conchiglie, cannuccie, il gioco con acqua assume aspetti sempre nuovi e curiosi. Più tardi iniziano a travasare l'acqua con oggetti quali imbuto, annaffiatoio, vasetti dello yogurt. Per i bambini più grandi questo materiale informe diventa gioco simbolico quando viene usato per prendersi cura di una piantina o semplicemente di sé stessi, lavando manine e faccino. E dopo aver provato il tatto si possono esplorare il gusto e gli odori, miscelando l'acqua con sciroppi dolci e profumati: ad esempio lo sciroppo di mirtillo, la menta, l'amarena, la pasta di mandorla. Durante la primavera e l'inizio dell'estate, l'attività verrà proposta all'aperto usando anche secchi e tante bellissime piscinette. In questo modo l'acqua diventa uno strumento di divertimento ed apprendimento.
- **CERCHIO SENSORIALE:** all'interno della sezione lattanti verrà realizzato un laboratorio con un cerchio sensoriale, per stimolare le sensazioni tattili dei bambini piccoli. È un'attività molto adatta per i bambini più piccoli che ancora non stanno seduti, in quanto la posizione a pancia in giù favorisce la mobilità e il rafforzamento dei muscoli che sostengono la testa e la schiena.

3 LA VALUTAZIONE

L'osservazione è il metodo più utilizzato per compiere una valutazione del bambino. Utilizzeremo diversi strumenti che ci permetteranno di cogliere in modo più ampio i progressi di ogni bambino dall'inizio dell'anno scolastico quali: griglie individuali, video, foto, materiale prodotto dalle attività con i bambini e appunti presi in corso d'opera.

Il monitoraggio avviene, quindi, tramite l'utilizzo di una griglia quantitativa, in relazione agli obiettivi specifici per valutare il bambino durante l'attività nelle seguenti aree: area delle autonomie, area della partecipazione, area emotiva e affettiva.

L'utilizzo di una scheda di osservazione qualitativa più discorsiva permette di valutare complessivamente il comportamento in relazione alle autonomie e al compito, aggiungendo altre eventuali osservazioni.